

Francesca Piselli

Regards sur le monde francophone

Morlacchi Editore

ISBN : 978-88-9392-386-6

Impaginazione e progetto grafico: Giacomo Sidoni

Copyright © 2022 by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

redazione@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2022 presso LOGO srl, Borgoricco (PD).

Indice

Presentazione	5
Dossier 1 - Pleins feux sur l'information	7
Dossier 1 - Section 1 - Les quatre grands médias	9
Dossier 1 - Section 2 - Les médias en France	16
Dossier 1 - Section 3 - Feuilletter le journal	21
Dossier 1 - Section 4 - La une d'un journal	23
Dossier 1 - Section 5 - L'article	32
Dossier 1 - Section 6 - Le compte rendu d'article de journal	39
Dossier 1 - Section 7 - Textes d'entraînement	44
Dossier 2 - La force des mots. Aperçu du discours politique français	w 73
Dossier 2 - Section 1 - Qu'est-ce que le discours politique ?	75
Dossier 2 - Section 2 - La force des mots. Analyser le discours politique	78
Dossier 2 - Section 3 - Le pouvoir des mots	80
Dossier 2 - Section 4 - Des mots pour des voix : le discours de campagne électorale	108
Dossier 2 - Section 5 - Un combat de mots : le débat électoral	113
Dossier 2 - Section 6 - Le poids des mots : discours de crise	127
Dossier 2 - Section 7 - Le(s) discours populiste(s)	137

Dossier 3 - Cap sur le français langue de la diplomatie	149
Dossier 3 - Section 1 - Qu'est-ce que la diplomatie ? Qu'est-ce qu'un diplomate ?	151
Dossier 3 - Section 2 - La communication diplomatique	156
Section 2.1 - La communication multilatérale permanente : la résolution	156
Section 2.2 - La communication multilatérale occasionnelle : le communiqué final	163
Section 2.3 - La communication bilatérale occasionnelle. Le communiqué conjoint	169
Dossier 3 - Section 3 - Le discours des organisations internationales. Focus sur l'Organisation internationale de la Francophonie	176
Corrigés	187

Presentazione

Regards sur le monde francophone è un volume che si rivolge sia a studenti che seguono percorsi formativi di scienze politiche, internazionali, diplomatiche e della comunicazione, sia a quanti intendano operare in lingua francese in questi ambiti. Il corso mira a sviluppare competenze linguistiche di livello intermedio, ma è adatto anche a studenti di livello più avanzato, che siano interessati ad approfondire la conoscenza della lingua francese negli ambiti sopra menzionati. Si tratta di un testo da utilizzare in aula, ma che può essere impiegato pure per lo studio individuale e autonomo, grazie anche alla possibilità di controllare le soluzioni delle attività nell'apposita sezione del libro.

Questo volume ha come obiettivi specifici lo sviluppo delle capacità di comunicare in maniera efficace, di comprendere, di analizzare e di produrre testi inerenti alla sfera politica, diplomatica, internazionale e della comunicazione giornalistica. Inoltre, esso pone una specifica attenzione al rafforzamento della consapevolezza critica e metalinguistica. A tale fine, concetti e strumenti metodologici utili per l'analisi linguistica e che attingono da discipline quali l'analisi del discorso, la linguistica testuale, la retorica, la lessicologia, la terminologia, la pragmatica e la scienza della traduzione, sono forniti allo studente (vedi le schede *Boîte à outils* e *Fiche méthode*, facilmente riconoscibili anche per l'icona che le precede). Parimenti, i testi sono accompagnati da approfondimenti riguardanti la sfera politica, istituzionale, socio-culturale e storica e da rimandi a risorse supplementari (vedi le schede *Pour aller plus loin*, sempre precedute da specifica icona).

Come suggerisce il titolo, *Regards sur le monde francophone* intende gettare sguardi incrociati sul mondo francofono e si articola intorno a tre nuclei tematici principali: l'informazione giornalistica, il discorso politico e il francese della diplomazia e delle organizzazioni internazionali. È proprio attorno a questi ultimi che sono costruiti i *dossiers* che compongono il volume, i quali, a loro volta, sono articolati in sezioni, che approfondiscono aspetti specifici.

Il primo *dossier*, intitolato *Pleins feux sur l'information*, è dedicato alla comunicazione e all'informazione giornalistica. Nella prima e seconda sezione, sono introdotti i quattro grandi media (radio, televisione, stampa, Internet) e viene presentata l'offerta della stampa francese. Nella terza e quarta sezione, viene approfondito il lessico della stampa e sono passate in rassegna le varie tipologie di articoli. Nella quinta sezione, vengono forniti agli studenti gli strumenti per comprendere un articolo giornalistico e soprattutto per redigerne un *compte rendu*. Al fine di guidare lo studente alla redazione di quest'ultimo, vengono proposti cinque articoli con attività didattiche appositamente predisposte (sesta sezione).

Il secondo *dossier*, dal titolo *La force des mots. Aperçu du discours politique français*, è incentrato sul discorso politico contemporaneo ed è composto da sette sezioni. La prima sezione si interroga sulle definizioni di discorso politico, mentre la seconda introduce alcune nozioni di analisi del discorso. A partire dalla terza sezione e fino alla settima e ultima di questo secondo *dossier*, sono presentate tipologie diverse di discorso politico, tra cui l'appello, il dibattito politico, il discorso di campagna elettorale, i discorsi presidenziali pronunciati in momenti di crisi, ad esempio a seguito di un attentato terroristico o di un'emergenza sanitaria, e il discorso populista.

Il terzo *dossier*, che ha come titolo *Cap sur le français langue de la diplomatie*, verte sul francese come lingua della diplomazia e pone un'attenzione particolare sulle specificità del discorso diplomatico e, nella sezione finale, di quello delle organizzazioni internazionali, con particolare riferimento all'*Organisation internationale de la Francophonie* (OIF). A tale riguardo, dopo una parte introduttiva incentrata sul ruolo della diplomazia e sulle funzioni del diplomatico anche in ottica diacronica, vengono proposte diverse tipologie di testi propri della comunicazione diplomatica e relative attività. Queste ultime mirano a far scoprire progressivamente allo studente le peculiarità del discorso diplomatico.

Le attività didattiche proposte muovono da materiali autentici (audio, video e a stampa), che si è scelto di non semplificare per riflettere la varietà d'uso linguistico (nei pochi casi in cui i materiali sono stati abbreviati, i tagli sono segnalati da tre puntini di sospensione tra parentesi quadre e le fonti sono sempre precisate), preferendo, piuttosto, semplificare le attività e/o inserire informazioni finalizzate a chiarire aspetti linguistici o contenutistici. In ogni caso, l'approfondimento di aspetti linguistici e culturali potrà essere stimolato dal docente, attraverso la definizione, la traduzione, la discussione e l'interazione con gli studenti, o anche tramite lo studio individuale.

Inoltre, preme sottolineare che le attività proposte in questo volume sono pensate per esercitare e sviluppare le quattro competenze (comprensione e produzione orale e scritta) e per questo motivo si è cercato il più possibile di alternare e variare le abilità coinvolte di volta in volta. Le attività predisposte nel volume tengono conto non solo delle dimensioni lessicale e grammaticale, ma anche logica, argomentativa e culturale e possono essere sfruttate e combinate in maniera modulare, a seconda delle esigenze pedagogiche e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Ogni attività è accompagnata da un'icona che identifica la/le competenza/e coinvolta/e e può essere svolta sia individualmente che a piccoli o grandi gruppi.

Prima di concludere questa breve presentazione, ci sia consentito di sottolineare che il presente lavoro è frutto dell'interazione fra esperienza didattica, riflessione teorica e *feedback* degli studenti di scienze politiche che, in questa sede, teniamo a ringraziare sentitamente.

Dossier 1

Pleins feux sur l'information







Dossier 1

Section 1 - Les quatre grands médias



Activité 1 - Regardez les images et retrouvez les quatre grands types de médias. Écrivez leur nom et donnez quelques exemples.

			
Nom du média :	Nom du média :	Nom du média :	Nom du média :
Exemples :	Exemples :	Exemples :	Exemples :



Activité 2 - Comparez la mise en forme d'un même sujet (la crise ukrainienne) dans deux médias, un article sur internet et un reportage télévisé.

A. Observez l'article ci-dessous : comment est-il organisé ?
Est-ce que des éléments sont plus visibles que d'autres ?

LE TEMPS

DIPLOMATIE

L'OSCE souligne «l'urgence» d'un dialogue sur la crise ukrainienne

Concluant une série de rencontres commencée lundi à Genève par la rencontre russo-américaine, l'organisation basée à Vienne appelle à enrayer l'escalade par la voie diplomatique. La Russie, elle, constate une situation de blocage



Après les réunions de Genève et de Bruxelles, l'OSCE a clos jeudi à Vienne un ballet diplomatique intense pour désamorcer le risque d'un conflit en Ukraine, soulignant «l'urgence» à relancer le dialogue sur la sécurité en Europe. Moscou a de son côté dressé un constat de blocage et a dit ne pas voir d'utilité à de nouveaux pourparlers avec les Occidentaux «dans les prochains jours», tant les divergences sont profondes. Selon le chef de la diplomatie russe Sergueï Lavrov, ceux-ci ont promis des réponses écrites la semaine prochaine aux exigences de son pays.

«La situation dans la région est périlleuse», a déclaré la secrétaire générale de l'Organisation pour la sécurité et la coopération en Europe (OSCE) Helga Schmid à l'ouverture de son Conseil permanent. «Il est impératif de trouver, par la voie diplomatique, un moyen d'enrayer l'escalade et de commencer à rebâtir la confiance, la transparence et la coopération», a-t-elle ajouté, évoquant «un besoin urgent» face à «un environnement imprévisible». L'OSCE, une plateforme multilatérale de discussions Est-Ouest issue de la Guerre froide, «est un lieu unique pour cela», a-t-elle insisté. «Chacun des 57 Etats membres a un siège autour de la table». Cette instance est en effet un des rares forums d'échanges dont les Etats-Unis et la Russie sont tous les deux membres.

Lire aussi: [OTAN-Russie: ni ultimatum, ni garanties](#)

«Pas question de négocier sous la pression»

La Pologne, qui prend après la Suède la présidence annuelle tournante de l'OSCE, a également exprimé son inquiétude, à l'instar d'autres pays d'Europe de l'Est autrefois soumis à l'autorité de Moscou. «Il semble que le risque de guerre dans la zone de l'OSCE n'ait jamais été aussi intense au cours des 30 dernières années», a souligné le ministre polonais des Affaires étrangères Zbigniew Rau. «Un défi de taille pour l'Organisation dont le but est précisément de bannir la guerre d'Europe.»

Les Occidentaux accusent Moscou d'avoir massé ces dernières semaines environ 100 000 soldats, des chars et de l'artillerie à la frontière avec l'Ukraine pour préparer une attaque contre ce pays, une intention niée par les autorités russes. Ces mouvements de troupes «font partie de la pression» exercée par Moscou pour obtenir satisfaction à ses demandes, mais il n'est «pas question de négocier sous la pression», a affirmé jeudi le chef de la diplomatie européenne Josep Borrell. Il s'exprimait avant le

début d'une réunion informelle avec les ministres de la Défense des Etats membres de l'UE à Brest (ouest de la France), visant à «élaborer la position de l'Union européenne [...] face à la crise».

«Nous devons résolument rejeter le chantage et faire en sorte qu'agressions comme menaces ne portent jamais leurs fruits», a renchéri l'ambassadeur américain à l'OSCE Michael Carpenter. De son côté, la Russie affirme que ce déploiement militaire est une réaction à la présence jugée croissante et menaçante de l'OTAN dans ce qu'elle considère comme sa zone d'influence. Elle refuse par ailleurs tout élargissement de l'Alliance atlantique à des pays situés selon elle dans son pré carré, comme l'Ukraine. Le représentant russe Alexandre Loukachevitch doit s'exprimer devant les médias à Vienne dans l'après-midi.

Profondes divergences

Après des discussions tendues à Genève entre les vice-ministres américaine et russe des Affaires étrangères, Wendy Sherman et Sergueï Riabkov, l'Alliance atlantique et Moscou avaient fait mercredi à Bruxelles le constat de leurs profondes «divergences» sur la sécurité en Europe. «Oui, nos positions sont aux antipodes (de celles de la Russie), mais cela ne veut pas dire qu'on ne peut pas trouver de terrains d'entente», a souligné Michael Carpenter sur la chaîne de télévision indépendante russe Dojd. L'enjeu est de «déterminer sous quelles formes peut être approfondie la discussion dans les prochains mois».

Lire également: [Russie-Etats-Unis: un dialogue compliqué mais nécessaire sur l'Ukraine](#)

Sur le terrain, les conditions se sont dégradées pour les observateurs de l'OSCE dans les zones contrôlées par les séparatistes prorusses dans l'est de l'Ukraine, a par ailleurs déploré l'ambassadeur américain, se disant «extrêmement inquiet». «Les missions de surveillance n'ont pour l'instant rien détecté d'anormal sur le territoire», mais à la frontière, «il nous est impossible de savoir ce qui se passe», a-t-il averti. Depuis 2014, l'OSCE est chargée de contrôler le respect des accords de paix de Minsk dans la partie orientale rebelle de l'Ukraine.

(Article tiré du site : <https://www.letemps.ch/monde/losce-souligne-lurgence-dun-dialogue-crise-ukrainienne>, consulté le 31 mars 2022).







**B. Regardez le reportage sur le même sujet.
Que voit-on ? Qui est interviewé ?**

.....

.....

.....

C. Quelles sont les caractéristiques qui correspondent le mieux à chaque média ? Choisissez et copiez-les dans la colonne du tableau.

Particularités du média				
----------------------------	---	---	---	--

Lien fort entre l'image et le texte.	Jeux de mots dans les titres ou titres attirants.	Utilisation de sons pour illustrer des ambiances et nous donner une idée de la réalité.	Abondance de typographies variées dans les articles (gras, italiques, surlignage, police...) et de liens hypertextes
Mise en page de la Une et des articles.	Bonne utilisation de la voix pour transmettre des infos.	Consultation de l'information quand on veut et où on veut.	Images et sons qui nous rapprochent de la réalité.
Jingle musical pour introduire une émission.	Présentateur ou présentatrice qui lance le reportage à venir.	Articles classés par rubrique.	Contenus (texte, son, vidéo)courts.

D. Et vous, quel usage faites-vous des 4 grands médias ?

Répondez au quiz.

1. Parmi les 4 grands médias, quels sont ceux qui sont présents chez vous ?

- Journal(aux) ou magazine(s), sur abonnement
- Ordinateur(s) et/ou smartphone(s) connecté(s) à internet
- Téléviseur(s) (ou accès par internet)
- Poste(s) de radio (ou accès par internet)

2. Quels sont les médias que vous utilisez ?

- Télévision
- Radio
- Presse écrite
- Internet



3. Quel est celui que vous consultez le plus souvent ? Pourquoi ?

.....

4. À quelle fréquence le consultez-vous ?

- a. Plusieurs fois par jour
- b. Plusieurs fois par semaine
- c. Rarement
- d. Jamais

5. Où le consultez-vous ?

- a. Dans votre chambre
- b. Dans le salon chez vous
- c. Dans les transports
- d. À l'école
- e. Autre

6. Avec qui utilisez-vous ce média ?

- a. En famille
- b. Avec vos amis
- c. Seul

7. Vous utilisez les médias pour :

- a. Retrouver votre émission préférée
- b. Échanger avec vos amis
- c. Vous informer sur le monde
- d. Avoir des informations pratiques
- e. Autre

8. Consulter les médias, c'est pour vous... :

- a. Un plaisir
- b. Une obligation

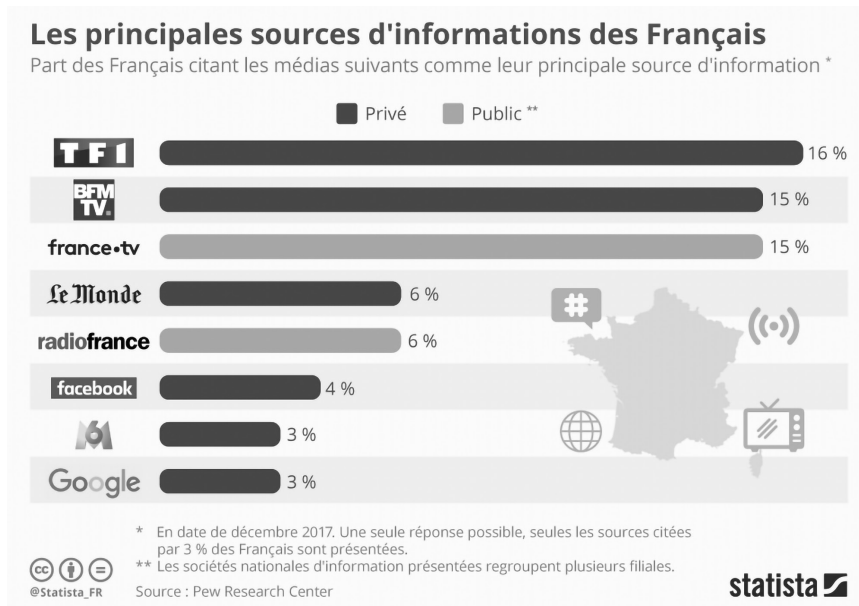


Dossier 1

Section 2 - Les médias en France



Activité 1 - Observez l'infographie et complétez.



Lorsque l'on demande aux Français quelle source d'information principale ils utilisent, les plus fréquemment citées sont (1) , (2) et (3), selon une étude européenne publiée récemment par Pew Research Center. On retrouve ensuite (4)..... et (5)..... . La télévision reste donc le canal principal pour s'informer dans l'Hexagone, bien que l'on puisse constater la montée en puissance des réseaux sociaux. (6)..... est ainsi cité comme principale source d'information par 4 % des Français, devant la chaîne de télévision (7) et le moteur de recherche (8)..... . [...]

(Source : <https://fr.statista.com/infographie/17807/principaux-medias-et-sources-informations-des-francais/>, consulté le 31 mars 2022).